

Oice: +9,3% le gare di progettazione in estate



MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2013 08:46

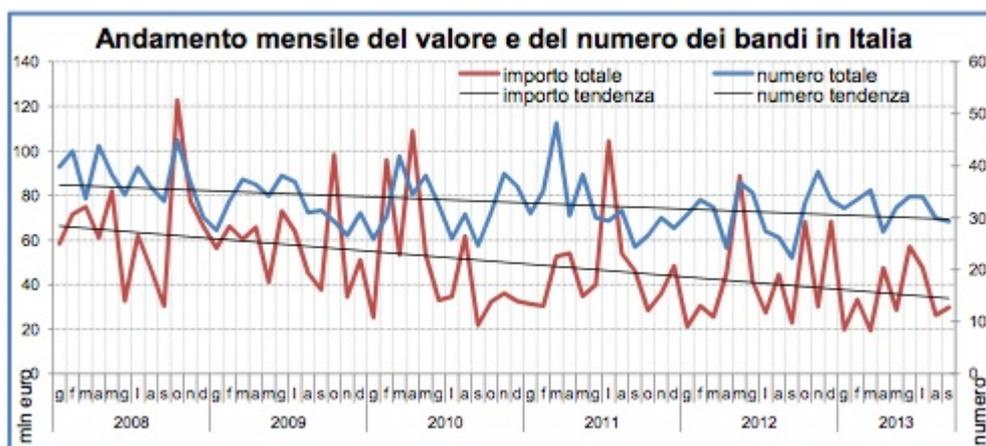
Estate positiva per il mercato pubblico dei soli servizi, mentre gli appalti "misti" di progettazione e costruzione sono ancora in calo

Un trimestre estivo decisamente positivo per gli appalti pubblici di ingegneria e architetture. Il trimestre di luglio, agosto e settembre, segna infatti un +9,3% in valore rispetto allo stesso trimestre del 2012. Ma, nonostante il risultato estivo, i nove mesi del 2013 si chiudono con un -11,0% sulle stesso periodo del 2012. Questi in sintesi i dati aggiornati al 30 settembre 2013 dell'osservatorio OICE-Informatel.

GARE A SETTEMBRE. Le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese di settembre sono state 293 (di cui 15 sopra soglia), per un importo di 29,8 milioni di euro (19,5 sopra soglia). Rispetto al mese di settembre 2012 il numero delle gare sale del 31,4% (nessuna variazione sopra soglia e +33,7% sotto soglia) e il loro valore cresce del 30,4% (+52,4% sopra soglia e +2,4% sotto soglia).

CONFRONTO 2013/2012. Ancora negativo il confronto tra il 2013 e il 2012: nei mesi da gennaio a settembre 2013 sono state bandite 2.872 gare per un importo complessivo di 308,9 milioni di euro che, rispetto agli stessi mesi del 2012, crescono del 7,3% nel numero (+15,7% sopra soglia e +6,5% sotto soglia) e calano dell'11,0% nel valore (-14,7% sopra soglia e -2,3% sotto soglia).

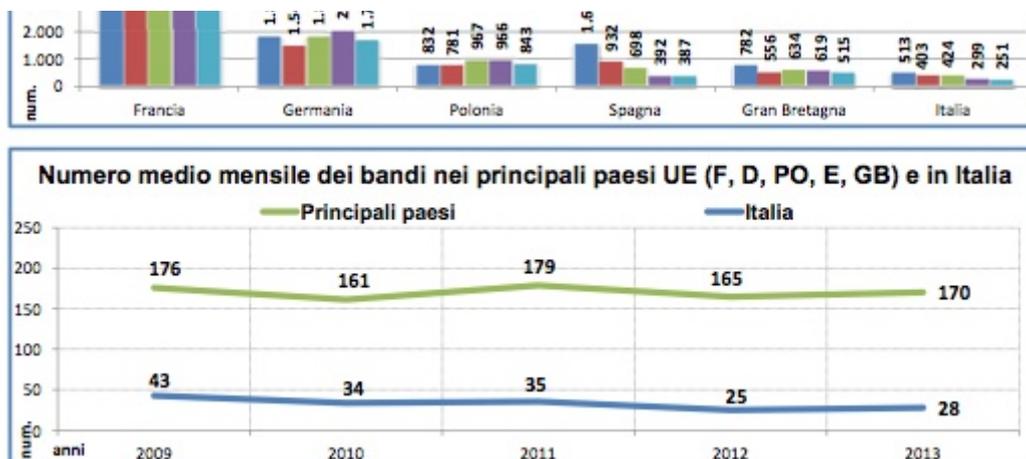
ANCORA FORTI RIBASSI. Permangono forti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a settembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2011 è al 39,0%, per quelle indette nel 2012 è al 34,3%. Il ribasso raggiunge il 50% nell'aggiudicazione della gara pubblicata nel 2013 dalla IREN spa di Parma per l'affidamento di incarico di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativamente all'impianto di trattamento meccanico e biologico da realizzarsi presso il sito Ecoerre di Reggio Emilia, con un importo a base d'asta di 270.000 euro, aggiudicata per 135.000 euro.



TIPOLOGIA DI STAZIONE APPALTANTE. Valutando il valore messo in gara per tipologia di stazione appaltante è da notare che nei nove mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, crescono: Regioni (+85,7%), Amministrazioni dello Stato (+7,2%) e Comuni (+3,2%). Sono ancora in diminuzione: Consorzi, Comunità montane e altro (-41,6%), Province (-34,7%), Ospedali, USL e ASL (-20,6%), Università ed enti di ricerca (-12,4%), IACP (-86,0%) e Concessionari e privati sovvenzionati (-22,6%).

IL CONFRONTO CON L'EUROPA. Analizzando la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria, è passato dalle 217 dei primi nove mesi 2012 alle 251 del 2013: +15,7%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un incremento inferiore a quello italiano: +1,8%. Rimane comunque sempre molto modesta, al 2,2%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 37,4%, Germania il 15,6%, Polonia il 7,5%, Gran Bretagna il 4,6%, Svezia il 4,4%. Sempre in forte calo, nonostante un piccolo recupero nei mesi estivi, l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme. Il valore messo in gara nei nove mesi del 2013 scende del 28,4% rispetto agli stessi mesi del 2012.





LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE OICE. "I dati di settembre sembrano confermare la timida inversione di tendenza – ha dichiarato Patrizia Lotti, Presidente OICE – iniziata a giugno nel mercato pubblico dei servizi di ingegneria. Rimane ancora da risolvere il problema derivante dall'applicazione del contributo del 4% sul fatturato estero che penalizza immotivatamente le nostre società che vanno all'estero. In sede parlamentare e presso il Ministero del lavoro le soluzioni sono state approntate, ma troviamo assurdo e illogico che il Ministero dell'economia si opponga adducendo ragioni di copertura, quando si tratta di una norma, peraltro illegittima, che sta compromettendo tutti gli sforzi delle nostre società. E' ora – conclude Lotti – che il Governo dia un segnale forte su questo punto per evitare che le nostre società siano costrette a difendersi da una vessazione contributiva illogica e controproducente".

SE VUOI RIMANERE AGGIORNATO SU "Gare di progettazione" ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CASAELCLIMA.com"

Share

2

Mi piace

Piace a 2 persone.

Articoli correlati:

17/10/2013 - Gare di progettazione, il punto sul decreto parametri

10/10/2013 - OICE al Governo: eliminare il contributo 4% per le società di ingegneria che operano all'estero

09/10/2013 - Ponti sempre più "estetici" frutto della progettazione integrata